

LO SGUARDO DELL' "ALTRO": L'ITALIA VISTA DAL NORD

Indice

Introduzione: il premio Nobel e le sue dinamiche

I percorsi: l'orizzonte di riferimento

Sviluppo di un percorso: Montale in Svezia

Gli altri percorsi: Materiali e linee di sviluppo

Al progetto di Rete "FABBRICA DEI NOBEL" hanno partecipato quattro docenti (prof.ri A. Costanzo, M. Franzosini, N. Terenghi, M. Villa) con cinque classi dell'istituto Bachelet di Oggiono (LC) di differenti indirizzi: quattro classi hanno potuto articolare il progetto nei due anni scolastici 2017-18 e 2018-19, tra terzo e quarto anno (attuali classi VA e B scientifico, VD scienze applicate, VA linguistico), mentre la VB linguistico (a.s. 2017-18) ha svolto il percorso nella primavera 2018.

L'orizzonte di riferimento, entro il quale ogni docente ha poi sviluppato il proprio percorso, è stato offerto dalla pista di indagine n. 3 "Nobel perché?". L'analisi delle motivazioni per cui sono stati assegnati i Premi Nobel agli scrittori italiani, infatti, è sembrata una significativa occasione per indagare il rapporto tra la tradizione letteraria italiana e quelle europee, come da sempre auspicato dalla normativa ministeriale. Si tratta di un interessante ribaltamento di prospettiva per capire perché alcuni autori siano stati apprezzati all'Estero tanto da essere insigniti del prestigioso riconoscimento, ma soprattutto per indagare in che modo siano stati letti ed interpretati. Per i giurati dell'Accademia di Svezia, lettori del nord Europa, spesso lontani dall'orizzonte linguistico e culturale della nostra tradizione, i premiati hanno incarnato la cultura italiana del periodo in cui sono vissuti ma anche quella "classicità latina" che viene molto amata nei paesi scandinavi. Non ci si stupisce allora di ritrovare, tra i premiati, Carducci o Quasimodo. Eppure anche l'analisi su Pirandello, condotta nelle classi, ha mostrato sorprendentemente come non venga considerato dagli Accademici di Svezia solo l'espressione dell'alienazione della civiltà moderna, ma anche una sorta di "classico contemporaneo" per la sua capacità di introspezione nelle pieghe dell'animo umano.

INTRODUZIONE: IL PREMIO NOBEL E LE SUE DINAMICHE

Il tema del Nobel è servito come efficace aggancio per catturare gli interessi dei ragazzi, che, generalmente attenti e curiosi verso eventi e cerimonie internazionali, in realtà conoscono poco le dinamiche connesse al Premio. Il ppt introduttivo (**materiale allegato**) al Premio Nobel, costruito con i materiali recuperati dal sito ufficiale www.nobelprize.org, è stato opportunamente accompagnato dalle osservazioni critiche proposte da Enrico Tiozzo (nel volume *La letteratura italiana e il premio Nobel, Storia critica e documenti*, Firenze, Olschki, 2009), che rilegge le motivazioni dell'assegnazione dei premi, spesso viziate da simpatie personali, letture parziali (anche per le difficoltà nella lettura degli originali e /o i problemi connessi all'intermediazione di traduzioni), errori di valutazioni o anche interessi politici.

Nell'esaminare esclusi e premiati, la letteratura ha quindi svolto la funzione di una "palestra di vita" proprio in una società che, complice a volte la scuola stessa, guarda solo ai migliori o spinge a una competizione escludente. Osservando la rosa dei vincitori italiani, sono stati i ragazzi a proporre in autonomia interessanti osservazioni sugli illustri esclusi, nonché sulla "s-fortuna", entro il canone scolastico, di premiati quali Carducci, Quasimodo o la Deledda, il che implica, di fatto, il loro oblio anche per le generazioni future, visto l'importante ruolo che l'istituzione scolastica riveste nel trasmettere la memoria collettiva.

I PERCORSI: L'ORIZZONTE DI RIFERIMENTO

Nonostante gli autori scelti dai docenti siano stati i più canonici, come Montale e Pirandello, i percorsi di indagine hanno offerto risultati non scontati.

<http://www.compita.it/a-eventi-home/la-fabbrica-dei-nobel-materiali-prodotti-dalle-classi> [Digitare qui] [Digitare qui]

Articolazione del progetto:

Passo 1: documentazione e analisi

ANALISI DEI DISCORSI connessi all'assegnazione del premio:

- le motivazioni del premio (motivazioni ufficiali)
- I discorsi dei premiati e i *Banquet speeches*.

Passo 2: riflessione

Quale immagine dei premiati viene data dall' Accademia di Svezia? Quali aspetti della poetica vengono evidenziati?

Tali aspetti sono gli stessi che caratterizzano l'interpretazione (proposta a scuola) oggi?

In che modo l'autore premiato si è posto di fronte all'Accademia? Quali aspetti della propria produzione ha messo in rilievo?

Quali spunti permettono oggi di rileggere gli autori in una chiave nuova?

Passo 3: interpretazione

Rilettura di alcune opere dell'autore alla luce delle categorie critiche che emergono dai discorsi letti.

Discussione e verifica.

SVILUPPO DI UN PERCORSO: "MONTALE IN SVEZIA"

L'approfondimento sul Nobel a Montale si è inserito entro i tradizionali percorsi di lettura dell'autore.

Schema di lavoro

- Il Premio Nobel: motivazione, finalità dinamiche per l'assegnazione del premio. I Nobel italiani (ppt in allegato) (Conoscenza / Comprensione).
- Il Nobel a Montale: ricostruzione della vicenda, le reazioni. Visione di filmati originali dal sito www.nobelprize.org (Conoscenza / Comprensione).
- Le motivazioni del Nobel a Montale. "Nobel Perché?", ma anche: "Quale Montale?"
Ipotesi sulla poetica dell'autore (Conoscenza / Comprensione / Interpretazione).
 - MODULO su Montale svolto dall'insegnante (lettura e analisi della produzione montaliana, come da programma preventivato, secondo le letture critiche più diffuse in Italia, con testi dagli *Ossi di Seppia* al *Diario*).
- Lettura e discussione del *Discorso* di Montale in occasione del conferimento del Nobel ("E' ancora possibile la poesia?") (Conoscenza / Comprensione / Interpretazione).
 - Pasolini e Montale, un confronto (produzione anni Settanta) - approfondimento dell'insegnante.
- Verifica conclusiva: rilettura critica del Discorso degli Accademici a confronto con quanto studiato (Riappropriazione /Valutazione).

1. Le motivazioni del Nobel

Dopo la lezione introduttiva sul Premio Nobel e le sue dinamiche, è stata assegnata la lettura individuale a casa delle motivazioni dell'assegnazione del premio Nobel, redatta dagli Accademici di Svezia (**materiale allegato**).

Il dibattito in classe ha permesso di fissare i seguenti aspetti:

- Montale interpreta la realtà moderna tragica senza fare propaganda politica. Esponente dell'Ermetismo, conserva le proprie posizioni slegandosi dalla propaganda fascista (Studente).
- La realtà è interpretata con un atteggiamento "antipoetico". La sua parola è "precisa" e l'arte è "raffinata". Il suo è un pessimismo "razionale" e critico verso la realtà (Studente).

<http://www.compita.it/a-eventi-home/la-fabbrica-dei-nobel-materiali-prodotti-dalle-classi> [Digitare qui] [Digitare qui]

-Nonostante una visione rassegnata , mostra fiducia nelle forze "vitali che spingono ad andare avanti". Con lucidità mette a fuoco che i valori del passato rischiano di andare perduti. Questo rappresenta uno dei mali del mondo moderno (Studente).

-Montale nutre la fiducia nella poesia come strumento per capire la realtà (Studente).

La motivazione degli Accademici è stata utilizzata anche per ricavare informazioni sull'autore:

-Montale attraverso la poesia si oppone al Fascismo; è esponente della corrente dell'Ermetismo.

-la prima opera citata sono gli "Ossi di seppia", in essi Montale riproduce l'aspra natura ligure. La motivazione insiste soprattutto sull'ultimo Montale, citando "La bufera ed altro" e "Diario del '71 e '72", quindi la produzione vicina agli anni in cui il Nobel è stato assegnato.

-le sue poesie hanno una componente oggettiva e personale.

-vengono evidenziati i legami con Eliot e con Leopardi, mediante l'espressione "pessimismo di derivazione leopardiana".

Lo scopo è stato quello di fissare alcuni punti condivisi, che gli alunni sarebbero stati chiamati a verificare al termine della lettura e dello studio effettivo dell'autore.

Al lavoro preliminare sul Nobel sono infatti seguite la lettura e lo studio di testi secondo la programmazione preventivata, da tutte le principali raccolte poetiche montaliane.

2. "E' ancora possibile la poesia?"

In parallelo alla lettura della produzione montaliana degli anni Sessanta e Settanta, è stato assegnato il *Discorso* di Montale in occasione del conferimento del Premio Nobel, con domande guida da rielaborare in forma di commento (**materiale allegato**).

Testo dell'esercitazione:

ESERCIZI DI COMPrensione, ANALISI, INTERPRETAZIONE

"E' ancora possibile la poesia?"

1. Segna a margine del testo titoletti che riassumano le idee –chiave.
2. Quali sono state le tappe dello sviluppo della poesia?
3. Individua quali sono i caratteri /le linee di tendenza della poesia contemporanea
4. Ricostruisci qual è l'idea di poesia dell'autore.
5. Potrà sopravvivere la poesia nell'universo delle comunicazioni di massa?

Dopo aver risposto alle domande, con particolare riferimento ai quesiti 4 e 5, commenta le osservazioni di Montale in una breve trattazione, divisa in paragrafi (due facciate di metà foglio protocollo).

Il testo, come è noto, risulta di notevole complessità per gli studenti, se chiamati a leggerlo in modo autonomo, soprattutto per l'andamento non sistematico, caratteristico della produzione orale. Pertanto non tutti i passaggi sono risultati chiari ai giovani lettori. Alla correzione individualizzata degli elaborati si è aggiunta la discussione collettiva, con la condivisione di spunti e idee.

Al quesito principale, ovvero se la poesia fosse ancora possibile per Montale, i ragazzi hanno risposto in maniera affermativa, ma si sono limitati a riportare le parole dello scrittore a proposito della differenza tra "poesia che rifiuta con orrore il termine di produzione" e "poesia belletteristica", sebbene quest'ultimo termine non sia risultato del tutto chiaro. Secondo una minoranza di studenti, invece, la posizione dell'autore non apparirebbe ben definita a causa di osservazioni soggettive e non accuratamente dimostrate.

Il passaggio del testo sull'evoluzione della poesia (da "Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi") è risultato senz'altro il più immediato. Sono stati colti sia il rapporto con la musica, opportunamente collegato alla formazione di Montale, sia il progressivo statuto visivo della stessa. Meno agevole è stata l'individuazione dei caratteri della poesia del secondo Novecento, integrati in aula a partire dalle risposte che si presentavano singolarmente, per lo più parziali. Si è quindi riflettuto su:

- la democratizzazione e la spettacolarizzazione dell'arte nella contemporaneità
- la deriva consumistica e quindi la produzione "torrenziale" dei testi poetici
- la rottura della barriera tra prosa e poesia.

Il dibattito in aula ha costituito una occasione pressoché unica per affrontare aspetti del secondo Novecento che trovano sempre meno spazio, dato il numero ridotto delle ore a disposizione e l'incombenza dell'Esame di Stato, tanto più che nell'esercizio di produzione scritta conclusivo- ovvero la rielaborazione critica dell'intervento di Montale- la riflessione sulla mercificazione dell'arte è stata il punto di partenza della quasi totalità degli studenti, che hanno argomentato soprattutto con riferimenti a quanto studiato, in relazione a Baudelaire, i "Poeti Maledetti", D'Annunzio.

E' stato quindi possibile inserire anche una lezione di approfondimento su Pasolini autore "corsaro", affine per altezza cronologica e per interessi al *Discorso per il Nobel di Montale* (Gli "Scritti corsari" sono degli anni 1971-73), altrettanto polemico verso la massificazione, definita, come è noto, una nuova "forma" di "Fascismo". Questo ha permesso un confronto critico tra le due posizioni.

Un secondo aspetto su cui si sono soffermati la maggior parte degli studenti è stato la riflessione sull'inattualità della poesia, che ha bisogno di solitudine e silenzio, mentre il mondo procede, secondo Montale, con un tempo "sempre più veloce" e con i giovani che si radunano "per esorcizzare la loro solitudine". "Poesia", "solitudine" e "bisogno di comunicare" sono stati senz'altro i termini ricorrenti maggiormente negli scritti dei ragazzi.

Non solo strumento efficace per la riappropriazione di un classico, l'esercizio di produzione individuale ha fornito spunti interessanti per puntualizzare le spiegazioni. E' emersa infatti una concezione prevalentemente ingenua della poesia, concepita unicamente in termini di "effusione lirica" e "sentimentale" spontanea. Ecco allora che, a partire dagli *Ossi di seppia*, è stata meglio definita la natura "antilirica" e "antieloquente" della produzione montaliana.

3. Verifica conclusiva

Nella verifica conclusiva è stato assegnato nuovamente il *Discorso* redatto dall'Accademia per l'attribuzione del Nobel a Montale ed è stato chiesto un bilancio critico sulla base di quanto studiato.

Testo della prova:

"PERCHE' IL NOBEL A MONTALE?" UN BILANCIO CRITICO

Alla fine del percorso su Montale, sei chiamato a rileggere le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del Nobel all'autore nel 1975.

Componi un testo di taglio critico-saggistico che risponda al titolo sopra indicato.

Si tratta non solo di presentare a un lettore comune le motivazioni che hanno portato l'Accademia di Svezia ad assegnare il premio a Montale, ma soprattutto di rileggerle con consapevolezza critica e di verificarle sulla base dello studio effettuato e dei testi letti.

Sei tenuto a: 1) Spiegare in maniera più completa e con riferimenti precisi alle opere lette alcune affermazioni del discorso, magari troppo sintetiche e non ben circostanziate

2) Evidenziare eventuali limiti presenti nell'interpretazione dell'Accademia di Svezia: ricordati delle dinamiche connesse all'assegnazione del premio e del fatto che i giurati non sono specialisti di Letteratura italiana.

Dividi il testo in paragrafi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE utilizzata –attività di interpretazione e commento

		LIVELLI DI COMPETENZA /VOTI	A	I	B	Insuff
			10-9	8-7	6	5-4-<4
conoscenza	Conoscere i caratteri e l'evoluzione della poesia montaliana.	Svolge integrazioni pertinenti di dati, che dimostrano la conoscenza degli argomenti studiati (quantità e pertinenza dei riferimenti a Montale e ai testi letti)				
	Conoscere le caratteristiche del Nobel, le logiche che presiedono alla sua attribuzione	Fa riferimenti pertinenti agli argomenti studiati (riferimenti alle dinamiche di assegnazione del Nobel)				
Comprensione	Comprendere il significato del testo	Sa esporre e spiegare in modo adeguato il testo				
riappropriazione	Contestualizzazione intratestuale e extratestuale	Quantità e pertinenza delle argomentazioni -inferenze				
	Produzione di un nuovo testo	Correttezza formale				
		Coerenza				
		coesione				
Valutazione	Interpretare criticamente il testo dato	Sa evidenziare punti di forza e limiti dell'interpretazione data				
		Sa ricostruire quale immagine di Montale viene data dagli Accademici di Svezia				

Gli allievi hanno riletto in maniera critica e attenta il *Discorso* dell'Accademia con elaborati pertinenti e ben costruiti. Di seguito i principali nodi concettuali emersi:

-Sono stati approfonditi i riferimenti a Eliot, al "pessimismo di classica derivazione leopardiana" (su cui si veda il percorso *infra*.)

- è stata confutata l'appartenenza di Montale all' "Ermetismo" "come copertura"

-sono stati approfonditi i concetti di "visione razionale e oggettiva"

-è stato approfondito il rapporto di Montale con la politica e il Fascismo.

Gli elaborati dei ragazzi hanno quindi sostanziato e approfondito il sintetico giudizio degli Accademici, con riferimenti all'intera parabola dell'autore e ai testi letti, là dove gli Accademici hanno posto l'accento quasi esclusivamente su *La Bufera ed altro*.

I lavori svolti sono stati ben impostati e pertinenti, segno che solo un profondo lavoro di riflessione e riappropriazione del testo favorisce una produzione argomentativa coerente e coesa.

Bibliografia e materiali:

- Discorso degli Accademici di Svezia (allegato)
- Discorso di Montale in occasione del Nobel, con esercizi (allegato)
- D. Marcheschi, *Alloro di Svezia*, MUP, 2007.
- P. Migliorini, *I premi nobel*; Booktime, 2016
- E. Tiozzo, *La letteratura italiana e il premio Nobel, Storia critica e documenti*, Firenze, Olschki, 2009.
- Le circostanze del Nobel a Montale: *Augusto Benemeglio* <http://www.liberolibro.it/montale-cronaca-di-un-nobel-annunciato/>
- U. Motta, *30 ANNI DOPO: Così si sono avverate le "profezie" di Montale*, "Il Sussidiario", 12 SETTEMBRE 2011, <http://www.ilsussidiario.net/News/Cultura/2011/9/12/30ANNI-DOPO-Cosi-si-sono-avverate-le-profezie-di-Montale/206257/>
- Quali testi di Montale sono letti all'estero: In the Greenhouse" translated by Charles Wright, from *Selected Poems*, Eugenio Montale, Oberlin College Press © 2004. Reprinted by permission of the publisher.

GLI ALTRI PERCORSI: MATERIALI E LINEE DI SVILUPPO**1 Le ragioni di un Nobel: il "leopardismo" di Montale**

Lettura critica delle ragioni ufficiali dell'attribuzione del Nobel a Montale, attraverso un confronto tematico, a partire da alcune poesie dell'autore ligure e di Leopardi.

Testi critici fondamentali

- E. Montale, *È ancora possibile la poesia? Discorso all'Accademia di Svezia*;
- E. Tiozzo, *La letteratura italiana e il premio Nobel, Storia critica e documenti*, Olschki;
- G. Lonardi, *Il vecchio e il giovane e altri studi su Montale*, Zanichelli;
- R. Luperini, *Il Leopardi di Montale, in Il dialogo e il conflitto*, Laterza;
- L. Barile, *Una luna un po' ingobbata*, in *Montale, Londra e la luna*, Le Lettere.

Testi di Leopardi, dai *Canti* (**materiale allegato**)

A Silvia, Le ricordanze, Il sabato del villaggio, La ginestra, La sera del dì di festa, Aspasia, Alla sua donna

Testi di Montale

Da *Ossi di seppia: Fine dell'infanzia, Mediterraneo (V), Cigola la carrucola del pozzo, L'agave sullo scoglio, Casa sul mare.*

Da *Le occasioni: La casa dei doganieri, Non recidere, forbice, quel volto*

Da *Diario del '71 e del '72: Annetta*

Da *Quaderno di quattro anni: Aspasia*

2. Da Goldoni a Pirandello : dalla Riforma del teatro al Nobel per la letteratura

A partire da Goldoni è stato svolto, in una classe quarta, un percorso sulla produzione teatrale italiana e si è arrivati a considerare Pirandello come l'erede di una lunga tradizione, che sa adattarsi alla modernità e che è ancora attuale, come dimostra l'attività di Dario Fo.

Lecture da *La Locandiera* di Goldoni

Presentazione del teatro del grottesco e del metateatro

Lecture da *Così è se vi pare*

Lecture delle motivazioni per il Nobel a Pirandello e del discorso del banchetto a Pirandello

Video della cerimonia di premiazione:

www.rainews.it/.../dario-fo-parla-del-teatro-di-pirandello-2-nobel-per-la-letteratura a confronto

Videolezione dalle antologie scolastiche curate da Luperini (Materiali Palumbo, PROMETEO 3.0): la

maschera: emblema della demonizzazione dell'attore, strumento per la recitazione (dai giullari fino al teatro di Dario Fo)

Motivazioni per l'assegnazione del Nobel a Dario FO e discorso del premiato

3. "Pirandello e il *Nobel*, un classico contemporaneo "

A partire dal discorso di P. Hallström si è verificata la nozione di "classico-contemporaneo" in Pirandello.

Lo sviluppo della riflessione si trova nel **ppt allegato**.

Materiali:

In Nobelprize.org:

Discorso di conferimento di P. Hallström

Discorso di accettazione di L' Pirandello

L.Pirandello, *Opere*, https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Pirandello#Opere

Intervista a Pirandello : <https://www.youtube.com/watch?v=cpHIVz7yLwc>

Camilleri su L. Pirandello: <https://www.youtube.com/watch?v=v2noC6Zx0ys>

L.Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio...*,

https://www.liberliber.it/mediateca/libri/p/pirandello/quaderni_di_serafino_gubbio_operatore/pdf/quader_p.pdf

L.Pirandello, *Così è ,se vi pare (video)* <https://www.youtube.com/watch?v=KTKmfw78qgw>

L.Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore, (video)* <https://www.youtube.com/watch?v=kjpfKafnPMk>

Studi:

D. Marcheschi, *Alloro di Svezia*, MUP, 2007, *passim*

G. Pontiggia, *I classici in prima persona*, Mondadori, 1998, *passim*

G. Agamben, *Che cos'è il contemporaneo*, Nottetempo, 2008, *passim*

Materiali di lavoro-esercitazioni proposte

Produzione e commento

Commenta le seguenti affermazioni alla luce delle motivazioni di conferimento del premio Nobel a Luigi Pirandello.

" Lo scetticismo di Pirandello (...) ci avverte di non toccare il delicato tessuto dell'anima umana in modo grossolano, dogmatico e cieco." [Nobel Lectures, Literature 1901-1967](#), Editor Horst Frenz, Elsevier Publishing Company, Amsterdam, 1969.

"Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose! E come possiamo intenderci, signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai!

"Un personaggio, signore, può sempre domandare a un uomo chi è. Perché un personaggio ha veramente una vita sua, segnata di caratteri suoi, per cui è sempre "qualcuno". Mentre un uomo - non dico lei, adesso - un uomo così in genere, può non essere "nessuno"." Luigi Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*

Non superare le 5 colonne di foglio protocollo

Lettere sulla Letteratura: Luigi Pirandello.

Scrivi una lettera a Luigi Pirandello, parlandogli di come la lettura e /o la visione della sua opera sia stata importante per te e come abbia influenzato il tuo punto di vista.

Non scrivere il riassunto dell'opera: l'autore ne conosce bene la trama...

Analizza parti specifiche dell'opera, relative a situazioni o personaggi, e spiega ciò che hai appreso e quale riflesso abbia avuto sulla tua vita.

Scrivi sinceramente, come se stessi avendo una conversazione con l'autore, ma ricorda che si tratta di una lettera formale: scrivi una intestazione appropriata, con il tuo nome e indirizzo in alto a destra, ricorda di porre tra virgolette il titolo del libro o dell'opera teatrale, mantieni un registro linguistico adeguato al contenuto intellettuale.

Non superare le 5 colonne di foglio protocollo.

La referente del progetto

Prof.ssa Marianna Villa